
LETTIDA MARY B. TOLUSSO

Anche la scienza progredisce mandando in pensione la generazione precedente



MARY B. TOLUSSO

Il passato quale realtà che corre verso un futuro è anche la poetica della bella opera in versi di **Gabriel Del Sarto** che pubblica ora per **Aragno** **“Il grande innocente”** (pagg. 102, euro 12,00). La memoria qui non si cristallizza, anzi, che sia reale o visionaria tende a risolversi in futuro: «Le porte, domani, e un mattino/in cui chiedersi se amare/è ancora togliere morte». Certo Del Sarto tratteggia quell'Angelo della Storia, Gabriel, con il viso rivolto al passato, ma il rimpianto delle perdite (il desiderio di ciò che non è stato possibile vivere) si spinge di carne in carne nel procedere delle generazioni. E ogni morto ha i suoi eredi, capaci di aprire a nuovi mondi la parola, le azioni perché «origini e livelli d'esperienza» si sovrappongono. E per quanto, talvolta morbosamente, vorremo conservare ogni atomo di ciò che è stato, interviene un'altra salvezza: «senza sosta esplode/la domanda la parola e nella corrente/la vita». —

BY-NC-ND ALIQUINDIRITTI RISERVATI